

---

# INDICE-SOMMARIO

- Presentazione della V edizione [XXVII]  
Presentazione della IV edizione [XXIX]  
Presentazione della III edizione [XXXI]  
Presentazione della II edizione [XXXIII]  
Presentazione della I edizione [XXXV]  
Presentazione dell'aggiornamento 2015 [XXXVI]  
Autori [XXXIX]

## PARTE I

### L'ATTIVITÀ GIURIDICA E I SOGGETTI DI DIRITTO

#### 1. FATTO, ATTO E NEGOZIO GIURIDICO

1. Fatto, atto e negozio [3]. – 2. Il negozio di accertamento [6]. – 3. Il negozio di accertamento dei diritti reali [10]. – 4. Le tabelle millesimali [12]. – 4.1. *Segue*. L'impatto della riforma del 2012 [14]. – 5. La discussa natura dell'atto di riconoscimento del figlio naturale [15]. – 6. La mediazione [17]. – 6.1. *Segue*. La soluzione della Corte di Cassazione nel 2009 e le Sezioni Unite n. 19161/2017 [19].

#### 2. PERSONALITÀ, SOGGETTIVITÀ E CAPACITÀ GIURIDICA: LA POSIZIONE DEL CONCEPITO

1. Il sottile confine tra personalità, soggettività e capacità giuridica [23]. – 2. La capacità giuridica [25]. – 3. L'ibrida posizione del concepito [26]. – 4. Il concepito come soggetto di diritto [29]. – 5. La soluzione di Cass. n. 16754/2012: il concepito come oggetto di tutela [31]. – 6. Il riconoscimento del danno da nascita malformata [32]. – 7. Cass., SS.UU., 22 dicembre 2015, n. 25767: l'ordinamento ignora il "diritto a non nascere se non sano" [33]. – 8. Considerazioni conclusive [38].

### 3. L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO QUALE STRUMENTO DI DISPOSIZIONE DELLA FUTURA INCAPACITÀ

1. La rappresentanza: cenni [41]. – 2. L'amministrazione di sostegno: finalità e presupposti [43]. – 2.1. Contenuto dell'amministrazione di sostegno [45]. – 2.2. I confini tra l'amministrazione di sostegno e l'affine istituto di protezione dell'interdizione [46]. – 2.3. Il procedimento: natura giuridica e problematiche processuali [48]. – 3. L'ammissibilità dell'amministrazione di sostegno nel compimento degli atti c.d. personalissimi: rinvio [51]. – 4. Amministratore di sostegno e redazione del testamento olografo [51].

### 4. I DIRITTI FONDAMENTALI DELLA PERSONA: UN CATALOGO APERTO IN CONTINUA EVOLUZIONE

1. Premessa [55]. – 2. La lenta evoluzione dei diritti della persona [56]. – 3. L'art. 2 della Costituzione italiana consacra i diritti dell'uomo [58]. – 3.1. Natura ed interpretazione dell'art. 2 Cost. [60]. – 4. I diritti della personalità [62]. – 4.1. Il diritto alla vita, all'integrità fisica e all'identità sessuale [63]. – 4.2. Il diritto al nome, all'immagine, all'identità personale e alla riservatezza [67]. – 4.3. Il diritto all'oblio, tra riservatezza e identità personale [75]. – 5. Diritti della personalità e persone giuridiche [79]. – 6. La tutela giurisdizionale dei diritti della persona [83]. – 6.1. Le problematiche inerenti all'utilizzo di *internet* e la responsabilità dell'*internet service provider* [85]. – 7. Considerazioni conclusive [91].

## PARTE II LA FAMIGLIA

### SEZIONE I LA FAMIGLIA LEGITTIMA

#### 1. LA COMUNIONE LEGALE TRA CONIUGI

1. Premessa [98]. – 2.1. La comunione legale e differenze con quella ordinaria [99]. – 2.2. Oggetto della comunione ed in particolare il concetto di "acquisto" [100]. – 2.2.1. *Segue*. La costruzione realizzata sul fondo di proprietà esclusiva di uno dei coniugi con materiale o denaro di entrambi [101]. – 2.2.2. *Segue*. L'immobile di proprietà di uno dei coniugi a seguito di sentenza *ex art. 2932 c.c.* emessa successivamente al passaggio in giudicato della sentenza di separazione tra i coniugi [102]. – 2.2.3. *Segue*. Diritti di credito [103]. – 2.3. La comunione *de residuo* [104]. – 2.4. Regole di amministrazione della comunione [105]. – 2.4.1. Preliminare di *acquisto* di un bene immobile [106]. – 2.4.2. *Segue*. Preliminare di *vendita* di un bene immobile [106]. – 3. La qualità di litisconsorte del coniuge pretermesso [107]. – 4. Beni personali [109]. – 5. Rifiuto del coacquisto [112]. – 6. Cause di scioglimento della comunione legale [113]. – 6.1. Lo scioglimento della comunione legale per effetto della crisi coniugale: le cause di separazione personale e divorzio [116]. – 6.2. L'impatto delle riforme del 2014 e 2015 [120].

## 2. LA FILIAZIONE ALLA LUCE DELLA LEGGE N. 219/2012

1. L'evoluzione del diritto di famiglia e del sistema giuridico della filiazione [127]. – 2. La legge di riforma (legge n. 219/2012) ed il principio di unicità dello *status filiationis* [131]. –
3. Il riconoscimento dei figli adulterini e di quelli incestuosi [133].

## SEZIONE II LE ALTRE RELAZIONI FAMILIARI

### 1. L'AMPLIAMENTO DEL CONCETTO DI FAMIGLIA E LA LEGGE CIRINNÀ

1. La legge n. 76/2016 c.d. Cirinnà: struttura e caratteristiche [137].

### 2. LA RILEVANZA GIURIDICA DELLA CONVIVENZA DI FATTO

A. *La convivenza e il diritto pretorio prima della legge n. 76/2016* [140]. – 1. Il fondamento costituzionale della famiglia legittima ex art. 29 Cost. ed il riconoscimento della famiglia naturale attraverso il viatico dell'art. 2 Cost. La convivenza *more uxorio*: evoluzione del fenomeno ed indici sintomatici della sua esistenza [140]. – 2. La rilevanza della convivenza nel diritto civile e penale: breve panoramica degli indici sistematici rivelatori della convivenza [147]. – 3. I rapporti personali e patrimoniali tra i conviventi: il ruolo dell'autonomia negoziale in assenza di una disciplina normativa [152]. – 3.1. Il regime patrimoniale nella famiglia di fatto [156]. – 3.2. La tutela successoria del convivente. Prospettive *de iure condendo*: contratti di convivenza *open day* [158]. – 3.3. Cessazione della convivenza: la prioritaria esigenza di tutelare la prole. Godimento della casa familiare e successione nel contratto di locazione [159]. – 4. Il contributo della giurisprudenza nell'ottica di un avvicinamento di tutela tra il convivente ed il coniuge: in particolare la tutela possessoria [162]. – 4.1. L'opponibilità ai terzi di buona fede dell'assegnazione della casa familiare da parte dell'ex convivente *more uxorio*: Cass., 11 settembre 2015, n. 17971 [164]. – 5. La tutela risarcitoria nella famiglia di fatto [166]. – B. *La convivenza dopo l'intervento della legge n. 76/2016* [172]. – 6. La convivenza e la legge c.d. Cirinnà [172]. – 6.1. I "diritti minimi" [174] – 6.2. Il contratto di convivenza [177].

### 3. IL MATRIMONIO, LE UNIONI OMOAFFETTIVE E LA LEGGE "CIRINNÀ"

1. Il matrimonio e le unioni omoaffettive: il ruolo propulsivo della giurisprudenza di legittimità e la legge c.d. Cirinnà [183]. – 2. Il primo arresto della giurisprudenza di legittimità: i principi statuiti dalla Corte Cost. sentenza n. 138/2010 [184]. – 3. Gli effetti della pronuncia di rettificazione di sesso sul matrimonio: la Corte Cost. n. 170/2014 e l'illegittimità del divorzio imposto [186]. – 3.1. La dottrina e la giurisprudenza dopo la pronuncia additiva della Consulta [190]. – 3.2. La Corte di Cassazione, Sez. I, sentenza 21 aprile 2015, n. 8097 [191]. – 3.3. La giurisprudenza di merito [193]. – 3.4. L'intervento del legislatore con

la legge c.d. Cirinnà [194]. – 4. La trascrivibilità in Italia di matrimoni omosessuali contratti all'estero prima dell'intervento normativo legge n. 76/2016: la pronuncia del Cons. Stato, sentenza 26 ottobre 2015, n. 4899 [194]. – 4.1. Gli effetti del decreto prefettizio di annullamento delle trascrizioni illegittime [198]. – 4.2. La legge 5 giugno 2016, n. 76, c.d. Cirinnà e la “conversione” del matrimonio contratto all'estero in unione civile [202]. – 5. Le unioni civili e la legge 5 giugno 2016, n. 76 c.d. Cirinnà [203]. – 5.1. Modalità di costituzione e requisiti dell'unione civile [203]. – 5.2. Diritti e doveri nascenti dall'unione civile e il regime patrimoniale [207]. – 5.3. Lo scioglimento dell'unione civile [210].

#### 4. L'ADOZIONE E LA *STEPCHILD ADOPTION*

1. Premessa [213]. – 2. L'adozione: profili generali [213]. – 3. L'adozione del figlio del convivente e la legge c.d. Cirinnà [216]. – 4. La giurisprudenza e l'adozione «nei casi particolari» [218]. – 4.1. La tesi positiva della giurisprudenza di merito [218]. – 4.2. La tesi negativa [220]. – 4.3. L'intervento della Cassazione, sentenza 22 giugno 2016, n. 12962 [221] – 4.4. Le critiche della dottrina [226]. – 5. L'adozione in casi particolari e il divieto di maternità surrogata [226].

#### 5. IL RICONOSCIMENTO DELLO STATUS DI GENITORE ALLA “MADRE INTENZIONALE”: UNA SCELTA RISERVATA AL LEGISLATORE

1. Unioni civili e fecondazione eterologa: il riconoscimento dello *status filiationis* in favore del genitore intenzionale al vaglio della Corte di legittimità [229]. – 2. La Corte Cost., sentenza 4 novembre 2020, n. 230: sia il legislatore ad esprimersi sullo *status* della madre intenzionale [231].

#### 6. IL RICONOSCIMENTO DELLO *STATUS FILIATIONIS* DI UN MINORE FIGLIO DI DUE MADRI

1. Il riconoscimento dello *status filiationis*: la questione [237]. – 2. La tesi negativa: la trascrizione è contraria all'ordine pubblico [238]. – 3. La posizione della Corte [238].

### PARTE III

### DIRITTO E BIOETICA

#### 1. LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA E IL PROGRESSIVO SGRETOLAMENTO DELLA LEGGE N. 40/2004

1. Premessa [246]. – 2. La prima declaratoria di incostituzionalità: l'abbattimento del rigido limite dei tre embrioni Corte Cost., sentenza n. 151/2009 [248]. – 3. La fecondazione “ete-

rologa”: cade il divieto sotto la scure della Corte Costituzionale [250]. – 3.1. Le ordinanze di rimessione [250]. – 3.2. La disciplina in tema di fecondazione eterologa prima della legge n. 40/2004 [252]. – 3.3. La legge n. 40/2004 vieta il ricorso alla fecondazione eterologa [253]. – 3.4. Corte Cost., sentenza 10 giugno 2014, n. 162 [253]. – 3.4.1. La libertà di autodeterminarsi [254]. – 3.4.2. Diritto alla salute [255]. – 3.5. I valori contrapposti [255]. – 3.5.1. Il diritto all’identità genetica [256]. – 3.5.2. Disparità di trattamento delle coppie [256]. – 3.6. La soluzione della Corte e le critiche della dottrina [258]. – 3.7. La giurisprudenza dopo la dichiarazione di illegittimità costituzionale [259]. – 4. La diagnosi preimpianto e la sua ammissibilità: l’intervento della Corte Costituzionale riporta il sistema a ragionevolezza [261]. – 5. Il divieto di procreazione medicalmente assistita nei confronti delle coppie omosessuali: la pronuncia della Corte Cost., 23 ottobre 2019, n. 221 [266]. – 5.1. Il caso [266]. – 5.2. La normativa di riferimento [267]. – 5.3. Il dubbio di costituzionalità [268]. – 5.4. La soluzione della Corte Costituzionale con la sentenza 23 ottobre 2019, n. 221 [269]. – 5.5. Le pronunce successive alla Corte Costituzionale: il dibattito giurisprudenziale [278]. – 6. Conclusioni [281].

## 2. IL DIVIETO DI MATERNITÀ SURROGATA

1. Premessa [283]. – 2. Cenni di diritto comparato [284]. – 3. Corte di Cass., sentenza 11 novembre 2014, n. 24001 [284]. – 4. Il divieto di maternità surrogata e il riconoscimento giuridico del rapporto di filiazione tra il minore nato all’estero mediante il ricorso alla maternità surrogata ed il genitore “intenzionale” [288]. – 4.1. Il caso [288]. – 4.2. La tesi della Corte d’appello di Trento: si riconosce l’efficacia del provvedimento emesso dal Giudice straniero in quanto non contrasta con l’ordine pubblico [289]. – 4.3. La soluzione della Suprema Corte [290]. – 4.3.1. L’evoluzione del concetto di ordine pubblico [290] – 4.3.1.1. L’evoluzione del concetto di ordine pubblico nelle pronunzie della Suprema Corte [292] – 4.3.2. Le differenze con il caso esaminato da Cass., Sez. I, 30 settembre 2016, n. 19599 [293]. – 4.3.3. Il divieto di surrogazione di maternità è principio di ordine pubblico [295] – 4.3.4. La tutela dell’interesse del minore e l’istituto dell’adozione in casi particolari *ex art. 44 I comma lett. d) legge n. 184/1983* [297]. – 5. Il divieto di maternità surrogata e il riconoscimento giuridico del rapporto di filiazione con il genitore “intenzionale”: la questione è rimessa alla Corte Costituzionale [299]. – 6. L’intervento della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo nel dibattito giurisprudenziale [306]. – 7. Riflessi penalistici [310]. – 8. La maternità surrogata e la *stepchild adoption*. Rinvio [313]. – 9. Divieto di maternità surrogata e interesse del minore: l’impugnazione del riconoscimento per difetto di veridicità e gli arresti della Corte Costituzionale [313]. – 9.1. Il dubbio interpretativo affrontato dalla Corte con sentenza 18 dicembre 2017, n. 272 [313]. – 9.1.1. Il caso [314]. – 9.1.2. La tesi del giudice *a quo* [315]. – 9.1.3. La soluzione della Corte Cost., sentenza 18 dicembre 2017, n. 272 [319]. – 9.2. Il caso affrontato da Corte Costituzionale, sentenza 25 giugno 2020, n. 127 [324]. – 9.2.1. La tesi del giudice *a quo* [324]. – 9.2.2. La soluzione della Corte Costituzionale: sentenza 25 giugno 2020, n. 127 [326].

### 3. LA LIBERTÀ DI AUTODETERMINAZIONE, LA DISPONIBILITÀ DEL BENE VITA E IL BIOTESTAMENTO

1. La libertà di autodeterminazione [331]. – 2. Il dibattito dottrinale e giurisprudenziale antecedente alla legge sul biotestamento [333]. – 2.1. La tesi negativa dell'indisponibilità del bene vita [333]. – 2.2. La tesi del diritto di autodeterminarsi e la disponibilità del bene vita [334]. – 2.3. La disponibilità del bene vita e lo stato di incapacità [337]. – 3. L'intervento normativo: la legge n. 219/2017 disciplina il biotestamento [339]. – 3.1. Il consenso ai trattamenti sanitari [339]. – 3.1.1. Minori e incapaci [340]. – 3.2. Il diritto di rifiutare i trattamenti sanitari [341]. – 3.3. Divieto di accanimento terapeutico e terapia del dolore [342]. – 3.4. Le Dichiarazioni anticipate di trattamento (D.A.T.) [342].

## PARTE IV

### SUCCESSIONI E DONAZIONI

#### 1. LA SUCCESSIONE DEL CONIUGE SUPERSTITE E LE SEZIONI UNITE N. 4847/2013

1. Il diritto successorio tra diritto di famiglia e diritti reali [348]. – 2. Gli interessi perseguiti [349]. – 3. La successione legittima (in senso stretto) [351]. – 4. Successione necessaria [354]. – 5. La successione del coniuge superstite sui diritti di abitazione e di uso dei mobili della residenza familiare *ex art. 540 II co. c.c.* [356]. – 6. L'applicabilità dell'*art. 540 II co. c.c.* alla successione legittima [359]. – 7. Modalità di determinazione dei diritti di riserva *ex art. 540 c.c.* nella successione legittima [360]. – 8. La pronuncia a Sezioni Unite 27 febbraio 2013, n. 4847 [361]. – 9. Critica [363].

#### 2. LE NUOVE "COORDINATE" DELLE SEZIONI UNITE IN TEMA DI IMPUGNAZIONE PER FALSITÀ DEL TESTAMENTO OLOGRAFO

Premessa [365]. – 1. Il fatto [366]. – 2. La contestazione dell'autenticità del testamento olografo tra querela di falso e disconoscimento di scrittura [367]. – 3. Una impervia "terza via" [369]. – 3.1. L'azione di accertamento e quella di accertamento negativo [370]. – 3.2. La confutazione della tesi contraria al mero disconoscimento [372]. – 4. Disconoscimento e querela come strumenti processuali funzionalmente concorrenti alla realizzazione di scopi diversi [374]. – 5. L'effetto dell'arresto delle Sezioni Unite nei giudizi pendenti [376]. – 6. Considerazioni conclusive [379].

#### 3. DIVISIONE DELL'EREDITÀ E IMMOBILE ABUSIVO

1. La comunione ereditaria [381]. – 2. La divisione della comunione ereditaria [382]. – 3. La natura giuridica della divisione [383]. – 4. Il fatto e le questioni sottoposte alle Sezioni Uni-

te [384]. – 5. Limiti alla circolazione degli immobili abusivi ed estensione agli atti di scioglimento delle comunioni [385]. – 6. Nullità degli atti tra vivi aventi ad oggetto immobili abusivi e scioglimento della comunione ereditaria: una difficile sussunzione [387]. – 7. Applicabilità del regime previsto per la divisione ereditaria anche a quella disposta in sede giurisdizionale [388]. – 8. Ammissibilità di una divisione della comunione ereditaria soltanto parziale, con esclusione dell'immobile abusivo [389]. – 9. Ammissibilità dell'opposizione da parte di uno dei coeredi alla divisione parziale [390]. – 10. Applicabilità della nullità allo scioglimento della comunione ereditaria chiesto in sede di procedura esecutiva o concorsuale [390]. – 11. Considerazioni conclusive [392].

#### 4. I NEGOZI GRATUITI ATIPICI

1. Il principio di causalità degli spostamenti patrimoniali [393]. – 2. Ogni regola ha le sue eccezioni: le ipotesi di astrattezza della causa [394]. – 3. La causa come strumento di qualificazione del negozio [395]. – 4. L'onerosità [396]. – 5. L'universo delle liberalità: liberalità donative e liberalità non donative [397]. – 6. Cass., Sez. I, ord. 4 gennaio 2017, n. 106: le liberalità non donative alle Sezioni Unite [402]. – 7. La gratuità [403]. – 8. Le prestazioni di cortesia [409].

#### 5. LA DONAZIONE DI BENI ALTRUI E LA DONAZIONE DI COSA INDIVISA

1. La donazione di beni futuri [411]. – 2. Donazione di beni altrui: i termini della questione [412]. – 3. Il percorso della giurisprudenza [413]. – 3.1. La prevalente teoria della nullità per analogia dell'art. 771 c.c. [413]. – 3.2. La teoria del preliminare di donazione [415]. – 3.3. La teoria dell'inefficacia [415]. – 4. Altre ipotesi ricostruttive [416]. – 5. La nullità per impossibilità o inidoneità dell'oggetto [417]. – 6. La nullità per difetto della "causa donandi" o della forma essenziale e il rilievo della consapevolezza dell'altruità della cosa [418]. – 7. La donazione di cose eventualmente altrui: l'ipotesi della donazione di bene compreso in una comunione ereditaria indivisa [419]. – 8. Cass., SS.UU., sentenza 15 marzo 2016, n. 5068: la donazione di beni (direttamente) altrui è nulla [420].

#### 6. LA CAPACITÀ DI DONARE DELLE PERSONE GIURIDICHE

1. Premessa [423]. – 2. Le persone giuridiche: soggetti di diritto dalla capacità attenuata? [423]. – 3. Il rapporto conflittuale tra lo spirito di liberalità e lo scopo di lucro [425]. – 4. La posizione della Corte di Cassazione: è valida la donazione stipulata da una società di capitali [428]. – 5. Riflessioni critiche [429].

#### 7. LE DONAZIONI INDIRETTE

1. Il negozio indiretto [431]. – 2. Donazione indiretta: nozione e varie fattispecie [433]. – 3. Il contratto a favore del terzo [434]. – 4. L'adempimento del terzo [435]. – 5. L'accollo [435]. – 6. La remissione del debito [436]. – 7. La rinuncia [436]. – 8. L'intestazione di beni a no-

me altrui [437]. – 9. Il “*negotium mixtum cum donatione*” [437]. – 10. La fideiussione [438]. – 11. L’assicurazione a favore del terzo [438]. – 12. Il deposito bancario [438]. – 13. Atti liberali non negoziali [439]. – 14. Donazione effettuata mediante operazione bancaria: è donazione diretta o indiretta? La soluzione accolta dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite con la sentenza 27 luglio 2017, n. 18725 [440]. – 14.1. La circolazione dei beni provenienti da una donazione indiretta: brevi cenni [441].

## PARTE V I DIRITTI REALI

### 1. IL PRINCIPIO DI TIPICITÀ DEI DIRITTI REALI

1. Premessa [447]. – 2. Il ruolo dei principi di tipicità e *numerus clausus* dei diritti reali nella storia: dal diritto romano all’ordinamento repubblicano [448]. – 3. La possibile concorrenza dei diritti reali e dei diritti obbligatori [452]. – 4. La proprietà temporanea: ipotesi normative e ammissibilità di una proprietà *ad tempus* convenzionale [459]. – 5. La proprietà separata: i negozi di destinazione di cui all’art. 2645 *ter* c.c. ed il *trust* [463]. – 6. Le fondazioni non riconosciute [479]. – 7. La multiproprietà [485]. – 8. Il *condhotel* [491]. – 9. I diritti edificatori [495]. – 10. La cessione di cubatura [499]. – 11. La servitù di parcheggio come diritto reale di godimento su fondo altrui [508]. – 12. La natura dell’uso esclusivo di una porzione del cortile condominiale [513].

### 2. LIMITAZIONI E LIMITI AL DIRITTO DI PROPRIETÀ: LE INFINITE APPLICAZIONI DELL’ART. 844 C.C.

1. La proprietà nel diritto romano: cenni [521]. – 2. Limitazioni e limiti al diritto di proprietà [522]. – 3. Limiti posti nell’interesse pubblicistico [523]. – 4. Limiti posti nell’interesse privato: atti emulativi, abuso del diritto, immissioni intollerabili [524]. – 5. Le immissioni intollerabili: caratteristiche generali e nozione di normale tollerabilità [526]. – 6. La nozione di normale tollerabilità e l’incidenza dei limiti pubblicistici [527]. – 7. Le immissioni intollerabili: l’emersione della teoria dicotomica [529]. – 8. Le infinite applicazioni dell’art. 844 c.c.: la detenzione qualificata [531]. – 9. *Segue*. Il diritto alla salute. Corte di Cassazione, SS.UU., 27 febbraio 2013 e 6 settembre 2013 [533].

### 3. LA CONTESTATA NATURA GIURIDICA DEL CONDOMINIO

1. Premessa [538]. – 2. La comunione: natura giuridica [538]. – 3. Condominio: la tensione tra principio di libertà e autorità [539]. – 4. La natura giuridica del condominio nel dibattito ante riforma del 2012 [539]. – 5. La natura delle obbligazioni solidali, prima della riforma del 2012. L’intervento della Corte di Cassazione, SS.UU., 8 aprile 2008, n. 9148 [542]. – 6. Il processo di “entificazione” già in atto prima della riforma del 2012 [544]. – 7. La riforma

del 2012 ridesta il dibattito sulla natura giuridica del condominio. Gli indici di emersione della soggettività giuridica del condominio [546]. – 7.1. Le delibere che mutano la destinazione d'uso delle cose comuni [546]. – 7.2. La nuova (?) natura delle obbligazioni dei condomini [547]. – 7.3. I rinnovati poteri dell'amministratore di condominio [547]. – 8. Cass., SS.UU., 18 settembre 2014, n. 19663 [550]. – 9. La titolarità del diritto all'equa riparazione per l'irragionevole durata del processo [552]. – 9.1. Le controversie in tema di danno da irragionevole durata del processo [553]. – 10. Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione 10934/2019: il condominio non è un autonomo soggetto di diritto [555]. – 11. Condominio-consumatore e Corte di Giustizia UE, 2 aprile 2020, C-329/19 [557]. – 12. Conclusioni [558].

#### 4. IL PRINCIPIO DI ACCESSIONE E I RAPPORTI CON LA COMPROPRIETÀ SUL SUOLO COMUNE

1. L'istituto dell'accessione: profili storici e *ratio legis* dell'art. 934 c.c. [559]. – 2. I rapporti tra la comproprietà sul suolo comune e il principio di accessione: la problematica affrontata dalle SS.UU., 16 febbraio 2018, n. 3873 [561]. – 3. L'esclusione della comunione: l'orientamento minoritario e i suoi profili critici [562]. – 4. Il regime giuridico scaturente dalla accessione del suolo [565]. – 5. Il titolo negoziale idoneo ad escludere l'operare dell'accessione [565]. – 6. Riflessioni conclusive [567].

### PARTE VI OBBLIGAZIONI

#### 1. LE FONTI DELLE OBBLIGAZIONI E GLI SPOSTAMENTI PATRIMONIALI NON GIUSTIFICATI

1. Le fonti delle obbligazioni [571]. – 2. La *negotiorum gestio* e il pagamento dell'indebito: cenni [572]. – 3. Ingiustificato arricchimento [573]. – 4. Ingiustificato arricchimento e p.a.: Cass., SS.UU., 26 maggio 2015, n. 10798 [576].

#### 2. L'ETEROGENEA CATEGORIA DEGLI ATTI UNILATERALI IN RELAZIONE ALLE PROMESSE UNILATERALI (ANCHE ATIPICHE)

1. Gli atti unilaterali e il principio dell'accordo [579]. – 2. Atto unilaterale e recettività. Cass., SS.UU., 9 dicembre 2015, n. 24822 [582]. – 3. Il negozio fiduciario e l'impegno unilaterale del fiduciario al ritrasferimento del bene: Cass. n. 10633/2014 [583]. – 4. Le promesse unilaterali [584]. – 5. Le ipotesi di astrazione processuale: la ricognizione di debito e la promessa di pagamento [585]. – 5.1. Il diverso regime probatorio [587]. – 5.2. Applicabilità dell'art. 1988 ai diritti reali [587]. – 6. La natura giuridica della quietanza: Cass. civ., SS.UU., 22 settembre 2014, n. 19888 [588]. – 7. La natura della dichiarazione suppletiva di cui al R.D. 29 luglio 1927, n. 1814 [590]. – 8. La diversa ipotesi della quietanza di comodo o di favore o

anche detta apparente [591]. – 9. La dichiarazione del coniuge ai sensi dell'art. 179, lett. f), c.c.: Cass., SS.UU., n. 22755/2009 [592]. – 10. Le altre ipotesi di promesse unilaterali [595]. – 10.1. L'offerta al pubblico (art. 1336 c.c.) [595]. – 10.2. La proposta irrevocabile (art. 1329 c.c.) [596]. – 10.3. La donazione obnuziale (art. 785 c.c.) [596]. – 10.4. La dichiarazione unilaterale d'ipoteca (art. 2821 c.c.) [596]. – 10.5. La promessa di mutuo (art. 1822) [597]. – 10.6. L'atto costitutivo di fondazione (artt. 14 e 15 c.c.) [597]. – 11. La contestata ammissibilità delle promesse unilaterali atipiche [597].

### 3. LE MODALITÀ DI ESTINZIONE DELLE OBBLIGAZIONI, LA COMPENSAZIONE E IL CREDITO *SUB IUDICE*

1. L'estinzione del rapporto obbligatorio: cenni [599]. – 2. La compensazione [601]. – 3. Compensazione legale e certezza processuale del credito: la posizione della giurisprudenza [605]. – 4. Il nuovo orientamento giurisprudenziale: il credito *sub iudice* è opponibile in un diverso giudizio [607]. – 5. Cass. civ., Sez. III, 11 settembre 2015, n. 18001 [609]. – 6. L'interpretazione restrittiva delle Sezioni Unite [610].

### 4. GLI ATTI DISMISSIVI DEI DIRITTI

1. La rinuncia meramente abdicativa [615]. – 2. Alcuni esempi di atti meramente abdicativi [616]. – 3. La rinuncia al diritto di proprietà nelle occupazioni illecite della p.a. [618]. – 4. La rinuncia a contenuto contrattuale [620]. – 5. La rinuncia all'azione di restituzione nei confronti degli aventi causa del donatario (art. 563 c.c.) [621]. – 6. Istituti affini alla rinuncia: elementi comuni e differenze [622]. – 7. La disponibilità del diritto [625]. – 8. La rinuncia a diritti futuri [626]. – 9. L'acquiescenza preventiva [628]. – 10. L'orientamento unanime della giurisprudenza: non modifichi l'uomo le regole del processo disposte dal legislatore! [630]. – 11. La tesi avversa: nessun ostacolo è insuperabile per l'autonomia negoziale [633]. – 12. La Corte di Cassazione, Sezioni Unite, non decide [636].

### 5. CONTRATTI BANCARI. QUESTIONI ATTUALI

1. L'anatocismo: nozione, inquadramento, evoluzione giurisprudenziale [640]. – 2. L'ammissibilità dell'anatocismo. La delibera CICR del 9 febbraio 2000. La questione dell'adeguamento dei contratti stipulati in epoca anteriore alla nuova disciplina [643]. – 3. Questioni attuali in tema di anatocismo [646]. – 3.1. Nullità della clausola anatocistica e suoi effetti; capitalizzazione annuale o nessuna capitalizzazione [646]. – 3.2. La prescrizione: durata, decorrenza, risvolti processuali [648]. – 3.3. La pattuizione scritta degli interessi; rinvio agli usi su piazza; il tasso sostitutivo di cui all'art. 117 TUB [655]. – 3.4. Il c.d. contratto monofirma [657]. – 4. La commissione di massimo scoperto. Nozione, inquadramento, prassi applicative. Profili di nullità per indeterminatezza dell'oggetto e mancanza di causa [664]. – 4.1. Gli interventi normativi del 2008/2009 [666]. – 4.2. Il rapporto tra CMS ed usura [667]. – 4.3. Gli interventi legislativi del 2012 [674]. – 5. I recenti interventi legislativi in tema di anatocismo bancario [676]. – 6. Modifica dell'art. 120 TUB. Ambito di applicazione e profili

interpretativi [677]. – 7. Il regime degli interessi [678]. – 8. L'entrata in vigore della nuova disciplina [681]. – 9. La nuova disciplina dell'anatocismo introdotta dal d.l. 14 febbraio 2016, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge n. 49/2016 [682]. – 10. Usura e interessi moratori [686]. – 11. L'usura sopravvenuta [697].

## PARTE VII OBBLIGAZIONI E CONTRATTI

### 1. L'AUTONOMIA NEGOZIALE: TRACCE DI UN'EVOLUZIONE

1. L'autonomia negoziale in generale: limiti esterni ed interni [706]. – 2. L'obbligo di rinegoziazione: attuazione o limite dell'autonomia negoziale? [709]. – 3. Autonomia negoziale e i diritti indisponibili: la rinuncia all'effetto risolutorio [716]. – 4. Autonomia negoziale, accordi di interpretazione e accordi sull'interpretazione [719]. – 5. Autonomia negoziale nella formazione del contratto: il preliminare di preliminare. Rinvio [723]. – 6. L'autonomia negoziale nel diritto di famiglia [723]. – 6.1. I negozi della crisi familiare [724]. – 6.2. La negoziazione assistita nella crisi familiare [733]. – 6.3. Autonomia negoziale e comunione legale dei coniugi. Rinvio [734]. – 6.4. L'autonomia negoziale fuori del matrimonio: gli accordi di convivenza. Rinvio [734]. – 7. L'autonomia negoziale nelle successioni [735]. – 7.1. Il divieto dei patti successori: spunti *de iure condendo* [736]. – 7.2. I patti di famiglia [740]. – 7.3. La libertà negoziale di non istituire: la clausola di diseredazione [742]. – 8. Autonomia negoziale e diritti reali. Rinvio [747]. – 9. Autonomia negoziale e processo [747].

### 2. LE CLAUSOLE GENERALI NEL DIRITTO CIVILE E IL CONTROLLO DEL GIUDICE SUL CONTRATTO

1. Le clausole generali nel diritto civile [749]. – 2. L'equità: l'incertezza della definizione [752]. – 3. Le ipotesi di equità espressamente previste dal legislatore [754]. – 4. L'equità come criterio di integrazione cogente del contratto: la riduzione della clausola penale [755]. – 5. Equità come criterio di interpretazione del contratto [757]. – 6. L'equità sostitutiva, formativa e processuale [758]. – 7. La nozione di equità [758]. – 8. Il limitrofo concetto di buona fede [759]. – 9. Differenza con l'equità [762]. – 10. Corte Cost., 2 aprile 2014, n. 77: la riduzione della caparra confirmatoria manifestamente eccessiva [762]. – 11. Critica [763]. – 11.1. La caparra confirmatoria: cenni [763]. – 11.2. La possibilità di ridurre la caparra manifestamente eccessiva [764]. – 12. Conclusioni [765].

### 3. LA CAUSA DEL CONTRATTO

1. Il principio di necessaria causalità degli spostamenti patrimoniali [771]. – 2. La causa: teorie soggettive e oggettive [772]. – 3. Le teorie ideologiche [772]. – 4. Teoria analitica e teoria unitaria della causa [773]. – 5. Causa forte e causa debole. Rinvio [774]. – 6. Causa e

motivi [774]. – 7. Causa e tipo [775]. – 8. Causa, meritevolezza degli interessi, adeguatezza e razionalità della pattuizione [776]. – 9. Le applicazioni giurisprudenziali della causa in concreto [778]. – 10. Le ricadute applicative derivanti dall'accoglimento della nozione di causa in concreto [779].

#### 4. LA FORMA “FUNZIONALE” DEL CONTRATTO

1. La forma del contratto: cenni generali [781]. – 2. Forma e pubblicità. Trascrizione, iscrizione e annotazione [783]. – 3. Dalla “libertà delle forme” alla forma “funzionale” [786]. – 4. La forma-contenuto e il neoformalismo di matrice euro-unitaria [792]. – 5. I contratti bancari c.d. “monofirma” sono validi [797]. – 6. La forma convenzionale [803]. – 7. La forma nei contratti dipendenti e strumentali [808]. – 8. La forma nei contratti di locazione ad uso abitativo [815]. – 9. La forma del negozio fiduciario avente ad oggetto diritti reali su beni immobili [822].

#### 5. ELEMENTI ACCIDENTALI, CONDIZIONE POTESTATIVA E FINZIONE DI AVVERAMENTO

1. Elementi accidentali: cenni [837]. – 2. Condizione, termine e modo [838]. – 3. La condizione potestativa [841]. – 4. *Segue*. Il comportamento delle parti in pendenza della condizione: l'obbligo di buona fede e la finzione di avveramento [844]. – 5. Conclusioni [850].

#### 6. IL CONTRATTO PRELIMINARE NELLA GIURISPRUDENZA

1. Inquadramento giuridico e differenze dalle figure affini [853]. – 2. Ambito di applicazione [855]. – 3. Funzione e natura del contratto preliminare [856]. – 4. Il contratto preliminare ad effetti anticipati: nozione, natura giuridica, disciplina applicabile [859]. – 5. La posizione del promissario acquirente immesso nel godimento anticipato del bene dopo le SS.UU. 27 marzo 2008, n. 7930 [861]. – 6. Profili critici [863]. – 7. Rimedi eliminatori [864]. – 8. ... e i rimedi manutentivi [866]. – 9. Il preliminare di immobile abusivo [869]. – 10. Preliminare di *acquisto* e di *vendita* di un bene immobile nella comunione legale tra coniugi. Rinvio [872]. – 11. Il patto di occultamento del corrispettivo convenuto. Il patto di risoluzione totale e l'effetto di propagazione della nullità. Cass., Sez. II, 11 luglio 2012, n. 11749 [872]. – 12. Il preliminare di preliminare [875]. – 12.1. Il preliminare del preliminare divide la dottrina. La teoria positiva [876]. – 12.2. La teoria negativa [877]. – 13. La posizione della giurisprudenza [878]. – 14. Le Sezioni Unite e la procedimentalizzazione delle fasi contrattuali [880]. – 15. Il privilegio speciale immobiliare a tutela del promissario acquirente in caso di mancata esecuzione del contratto preliminare trascritto (art. 2775 *bis* c.c.): natura giuridica e rapporti con la garanzia ipotecaria (Cass. civ., SS.UU., 1 ottobre 2009, n. 21045) [883].

#### 7. I CONTRATTI ATIPICI E IL GIUDIZIO DI MERITEVOLEZZA

1. Libertà di ricorrere ad uno schema atipico e autonomia contrattuale [888]. – 2. Regolamentazione dello schema atipico [889]. – 3. Il problema della qualificazione [891]. – 4. Il

giudizio di meritevolezza [895]. – 5. Ipotesi applicative [897]. – 5.1. Il contratto di parcheggio [897]. – 5.2. Il contratto di ormeggio [898]. – 5.3. La mediazione atipica [898]. – 5.4. Il contratto autonomo di garanzia. Rinvio [903]. – 5.5. Le lettere di *patronage*. Rinvio [904]. – 5.6. Il contratto d'albergo [904]. – 5.7. Il *leasing*. Rinvio [906]. – 5.8. Il *factoring* [906]. – 5.9. Il contratto di sponsorizzazione [907]. – 6. Il comodato: cenni [908]. – 6.1. Comodato e assegnazione della casa familiare: i termini della questione [909]. – 6.2. Cass., SS.UU., 21 luglio 2004, n. 13603 [909]. – 6.3. Cass., SS.UU., 29 settembre 2014, n. 20448 [911].

## 8. LA TUTELA NEI RAPPORTI MULTIPOLARI: LA DINAMICA EVOLUTIVA DEL CONTRATTO DI *LEASING*, DA TIPO SOCIALE A TIPO LEGALE

1. Premessa [915]. – 2. Il *leasing* [916]. – 3. Struttura e qualificazione dell'operazione [919]. – 4. La tutela dell'utilizzatore nei confronti del concedente: la validità delle clausole di esonero da responsabilità del concedente per mancata consegna [921]. – 5. La tutela dell'utilizzatore nei confronti del fornitore: il quadro pregresso e la tesi dell'ordinanza di rimessione (Cass., Sez. III, 4 agosto 2014, n. 17597) [923]. – 5.1. *Segue*. ... la soluzione delle SS.UU., 5 ottobre 2015, n. 19785 sull'esperibilità di un'azione diretta di risoluzione [925]. – 6. Profili sistematici: la tutela nei rapporti multipolari [929]. – 7. L'avvento della legge 4 agosto 2017, n. 124 [932]. – 8. I due orientamenti sorti a seguito dell'entrata in vigore della legge del 2017 [935]. – 9. L'ordinanza di rimessione alle Sezioni Unite n. 5022/2020 [938].

## 9. I CONTRATTI DI GODIMENTO IN FUNZIONE DELLA SUCCESSIVA ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE

1. I contratti di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili: le ragioni di una "tipizzazione" [941]. – 2. La portata applicativa dell'art. 23 d.l. n. 133/2014 conv. in legge n. 164/2014 (e rapporti con le costruzioni contrattuali già socialmente diffuse) [944]. – 3. La struttura del nuovo contratto di *rent to buy*: il canone e il regime di doppia imputazione [947]. – 3.1. *Segue*. Il godimento dell'immobile [948]. – 3.2. *Segue*. La trascrizione e i suoi "duplici" effetti [949]. – 3.3. *Segue*. Il divieto di stipula in presenza di ipoteche o pignoramenti non frazionati [951]. – 4. La disciplina dell'inadempimento [952]. – 5. *Rent to buy* e condominio [955]. – 6. Cenni sui rapporti tra *rent to buy* e fallimento [956]. – 7. Cenni sul trattamento fiscale del *rent to buy* [958].

## 10. LA NUOVA FATTISPECIE DI *LEASING* IMMOBILIARE "ABITATIVO" INTRODOTTI DALLA LEGGE DI STABILITÀ DEL 2016

1. Caratteri essenziali e funzioni del nuovo *leasing* immobiliare abitativo: le ragioni di un intervento settoriale nella legge di stabilità del 2016 [959]. – 1.1. Il *leasing* immobiliare nella prassi contrattuale [963]. – 2. Le analogie e differenze con i contratti di godimento in vista della futura alienazione (c.d. *rent to buy*) [965]. – 2.1. La diversità strutturale [966]. – 2.2. La diversità della causa contrattuale [966]. – 2.3. Le limitazioni soggettive e oggettive [968]. – 2.4. La natura giuridica della "facoltà" di acquisto dell'immobile [969]. – 2.5. La qualifica-

zione del godimento dell'immobile [970]. – 2.6. La disciplina dell'inadempimento [971]. – 2.7. Diritti e oneri condominiali nel *leasing* immobiliare e nel *rent to buy* [972]. – 2.8. Rapporti tra fallimento e contratti finalizzati all'acquisto di immobili [973].

## 11. CLAUSOLE DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ E DI DELIMITAZIONE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO

1. L'art. 1229 c.c. e le clausole di esonero da responsabilità [975]. – 2. I criteri discretivi tra clausole di esclusione della responsabilità e clausole di delimitazione dell'oggetto del contratto e le conseguenti ricadute applicative [979]. – 3. La questione relativa ai contratti bancari inerenti al servizio delle cassette di sicurezza [981]. – 4. La distinzione in oggetto nell'ambito dei contratti di assicurazione ed il pacifico orientamento della Suprema Corte [985]. – 5. Le c.d. clausole "*claims made*" [987]. – 6. Per le Sezioni Unite le clausole *claims-made* sono valide ... ma non sempre [990]. – 7. L'insofferenza della III Sezione della Cassazione: le *claims-made* sono sempre immeritevoli di tutela [994]. – 8. Il nuovo arresto delle Sezioni Unite: le *claims-made* sono sempre meritevoli di tutela [996].

## 12. LO STATUTO DELLA NULLITÀ NELLE APPLICAZIONI GIURISPRUDENZIALI

1. Ogni catena ha il suo punto di rottura: i rimedi contrattuali [1002]. – 2. Criteri di classificazione dei rimedi contrattuali [1003]. – 3. L'invalidità nella sua incarnazione più grave: la nullità. Natura della nullità tra inqualificazione e qualificazione negativa dell'atto [1004]. – 4. Nullità relativa e nullità sopravvenuta [1006]. – 5. Il delicato equilibrio tra potere officioso del giudice e principio dispositivo [1011]. – 6. La tesi prevalente: il giudice non può concedere più di quanto gli venga richiesto [1013]. – 7. La tesi minoritaria: il contratto nullo non può essere eseguito, ma neppure eliminato [1016]. – 8. Il connesso problema relativo all'efficacia della pronuncia sulla nullità [1018]. – 9. La decisione delle Sezioni Unite [1021]. – 10. Cass., SS.UU., 12 dicembre 2014, nn. 26242 e 26243 e lo statuto della nullità [1024]. – 10.1. La nullità negoziale. Una categoria unitaria nonostante le nullità speciali [1025]. – 10.2. Rilevazione, dichiarazione, effetto di giudicato della nullità negoziale [1028]. – 10.3. Nullità negoziali ed azioni di impugnativa contrattuale [1029]. – 10.4. Rilievo officioso della nullità e azioni di risoluzione [1031]. – 10.5. Rilievo officioso della nullità e azione di annullamento e rescissione [1031]. – 10.6. La nullità diversa da quella invocata dalla parte [1032]. – 10.7. Rilevabilità d'ufficio e nullità parziale [1033]. – 10.8. Rilievo officioso della conversione del negozio nullo [1034]. – 10.9. Conclusioni [1034]. – 11. Rilevabilità d'ufficio dell'inefficacia del contratto stipulato dal *falsus procurator* [1035]. – 12. La sorte del contratto di locazione ad uso abitativo registrato per una somma inferiore a quella reale [1038]. – 12.1. La tardiva registrazione del contratto di locazione registrato per una somma inferiore a quella reale ne sana la nullità? [1044]. – 13. La nullità per inadempimento conseguente alla mancata registrazione del contratto di locazione (e sugli effetti della registrazione tardiva) [1047]. – 14. La nullità testuale in materia urbanistica: la distinzione tra la regolarità urbanistica e la commerciabilità del bene immobile nell'*excursus* legislativo e giurisprudenziale e l'approdo delle Sezioni Unite [1049]. – 15. La nullità selettiva degli ordini di investimento in caso di contratto quadro privo della forma scritta alla prova delle Sezioni Unite [1059].

### 13. LA TUTELA DEL CONTRAENTE DEBOLE: DAL SECONDO AL TERZO CONTRATTO

1. Premessa: l'uguaglianza nel contratto tra libertà e giustizia [1071]. – 2. La disciplina consumeristica: evoluzione legislativa [1072]. – 3. Presupposti applicativi: la nozione di consumatore [1074]. – 4. Le deroghe alla disciplina del contratto del codice civile: l'emersione del secondo contratto [1077]. – 4.1. Equità e sindacato giudiziale sull'equilibrio contrattuale: le clausole vessatorie [1078]. – 4.2. La reazione al carattere abusivo della clausola: la nullità di protezione [1081]. – 4.2.1. Sulla possibilità di integrare il contratto tra consumatore e professionista in conseguenza della declaratoria di nullità di una clausola abusiva [1084]. – 4.2.2. La nullità selettiva: limiti alla (iper)tutela del contraente debole [1087]. – 4.3. Il neoformalismo comunitario: la c.d. forma di protezione [1088]. – 4.3.1. La forma nei contratti di investimento [1089]. – 4.4. Gli obblighi informativi “oltre la buona fede” [1094]. – 4.5. Il diritto di pentimento: il recesso del consumatore [1095]. – 4.6. La vendita dei beni di consumo: il ruolo della consegna e l'azione di esatto adempimento [1097]. – 5. La tutela degli interessi seriali: la *class action* privata [1101]. – 5.1. La ricorribilità in cassazione dell'ordinanza di inammissibilità dell'azione di classe: la parola alle Sezioni Unite [1106]. – 6. Il processo di “consumerizzazione”: la tutela dell'imprenditore debole e l'emersione del *terzo contratto* o del *contratto asimmetrico* [1108]. – 7. Conclusioni: il tramonto dell'idea di una disciplina unitaria del contratto tra privati [1112].

### 14. TEMPO E CONTRATTO: LA RILEVANZA DELLE SOPRAVVENIENZE FATTUALI E NORMATIVE

1. Premessa sistematica e impostazione dei problemi [1113]. – 2. Le principali problematiche applicative del fenomeno dell'integrazione del contratto ad opera della fonte legislativa sopravvenuta: a) la variazione degli interessi portati ai buoni fruttiferi postali [1116]. – b) L'usura sopravvenuta: il quadro normativo di riferimento e le sue problematiche applicative [1119]. – 3. Riflessioni critiche. I possibili rimedi a favore del mutuatario [1123]. – 4. Le due pronunce a confronto. La normativa sopravvenuta in materia di *leasing*: rinvio [1127]. – 5. Il rovesciamento dell'assetto giuridico-economico provocato dalla pandemia nei contratti in corso. La normativa adottata dal legislatore emergenziale [1128].

## PARTE VIII LE GARANZIE

### 1. LE GARANZIE PERSONALI ATIPICHE

1. La nozione di garanzia – inquadramento generale [1137]. – 2. In particolare le garanzie personali [1138]. – 3. La fideiussione *omnibus*. Le innovazioni introdotte dalla legge n. 154/1992. L'indicazione dell'importo massimo garantito [1139]. – 3.1. L'art. 1956 c.c. e la liberazione del fideiussore [1142]. – 4. La fideiussione ed il contratto autonomo di garanzia [1146]. – 5. Le lettere di *patronage* [1151].

## 2. LE GARANZIE IN SENSO LATO: LE GARANZIE NEL CONTRATTO DI VENDITA

1. Le garanzie nel contratto di vendita [1157]. – 2. La garanzia prevista dall'art. 1489 c.c. [1158]. – 3. Natura e disciplina della garanzia per vizi alla luce della pronuncia delle Sezioni Unite del 3 maggio 2019, n. 11748 [1159]. – 4. La nozione di vizio rilevante ai sensi dell'art. 1490 c.c. [1166]. – 5. Il codice del consumo: la garanzia di conformità e la garanzia convenzionale [1167]. – 6. L'assunzione dell'obbligo di sostituire o riparare la cosa [1169]. – 7. La soluzione delle Sezioni Unite n. 19702/2012 [1173]. – 8. Conclusioni [1174].

## 3. LE GARANZIE REALI "ATIPICHE"

1. Le garanzie reali [1176]. – 2. Il pegno: cenni generali [1178]. – 3. Il pegno senza spossessamento [1179]. – 4. Il pegno con patto di rotatività [1183]. – 5. Il pegno di cosa futura [1186]. – 6. Il pegno *omnibus* [1187]. – 7. La consacrazione normativa dei pegni c.d. anomali: il pegno mobiliare non possessorio del d.l. n. 59/2016 convertito con modifiche in legge n. 119/2016 [1189]. – 7.1. Il pegno mobiliare non possessorio e la confluenza in esso dei pegni anomali [1189]. – 7.2. Costituzione ed efficacia del pegno non possessorio [1192]. – 7.2.1. L'opponibilità ai terzi del pegno non possessorio avente ad oggetto beni futuri e nel caso di sostituzione dei beni [1194]. – 7.3. L'escussione del pegno non possessorio [1195]. – 7.3.1. Modalità di escussione [1195]. – 7.3.2. Procedura per l'escussione del pegno [1197]. – 7.3.3. Concorso tra la procedura di escussione del pegno con altra procedura esecutiva [1197]. – 7.3.4. Pegno non possessorio e fallimento [1198]. – 7.4. Le forme di tutela del debitore [1198]. – 7.5. Il richiamo alla disciplina del pegno ordinario [1199]. – 8. Conclusioni [1199].

## 4. LA CRISI DEL DIVIETO DEL PATTO COMMISSORIO E IL NUOVO PATTO MARCIANO DEL D.L. N. 59/2016 (CONVERTITO CON MODIFICHE IN LEGGE N. 119/2016)

1. Il divieto del patto commissorio: origini, evoluzione e declino [1201]. – 2. Il patto marciano nella giurisprudenza della Corte di Cassazione e i primi riconoscimenti normativi [1204]. – 3. Il patto marciano nei contratti di finanziamento alle imprese: il nuovo art. 48 *bis* del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia [1207]. – 3.1. Premessa [1207]. – 3.2. La disciplina prevista dall'art. 48 *bis* [1207]. – 3.3. Conclusioni [1210].

# PARTE IX L'ILLECITO CIVILE

## 1. LA CRISI DI IDENTITÀ DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE

1. La responsabilità extracontrattuale: origini dell'istituto [1213]. – 2. Le responsabilità speciali [1216]. – 3. Le ipotesi di responsabilità oggettiva [1218]. – 4. La crisi della responsabili-

tà civile [1220]. – 5. La responsabilità medica nella legge Gelli-Bianco e l'attualità della teoria del contatto sociale [1224].

## 2. IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

1. La “doppia causalità civile” [1233]. – 2. L'art. 1227 c.c. come paradigma normativo della causalità materiale e della causalità giuridica [1239]. – 2.1. L'applicazione dell'art. 1227 c.c. in sede amministrativa: Ad. Plen. n. 3/2011 [1246]. – 3. Anche il comportamento del danneggiato incapace di intendere e di volere, concorrente nella produzione dell'evento dannoso, può integrare il fatto colposo del danneggiato-creditore ai sensi dell'art. 1227 I co. c.c. [1250]. – 4. Il concorso di colpa dell'emittente un assegno, spedito mediante posta ordinaria, in caso di sottrazione del titolo e di riscossione dello stesso da parte di soggetto non legittimato (Sezioni Unite 26 maggio 2020, n. 9769) [1252]. – 5. Il nesso di causalità nell'ingiustificato arricchimento [1256].

## 3. LA COMPENSATIO LUCRI CUM DAMNO

1. L'orientamento prevalente fino all'intervento delle Sezioni Unite [1261]. – 2. Le principali figure problematiche [1264]. – 3. La teoria indennitaria [1271]. – 4. Il fondamento del principio della *compensatio lucri cum damno* [1272]. – 5. Il presupposto della omogeneità delle poste [1276]. – 6. La teoria differenziale [1277]. – 7. Le sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione del 2018 [1278]. – 8. Osservazioni critiche [1280]. – 9. Osservazioni conclusive [1282].

## 4. DANNI CAUSATI DA LASTRICO SOLARE CONDOMINIALE: ALLA RICERCA DEL CRITERIO DI IMPUTAZIONE

1. Premessa [1285]. – 2. La responsabilità *ex art.* 2051 [1285]. – 3. La ripartizione delle spese tra condomini [1287]. – 4. Danni da lastrico solare [1288]. – 4.1. Teoria dell'applicabilità delle norme in tema di condominio [1289]. – 4.2. La giurisprudenza successiva: la tesi dell'applicazione dell'art. 2051 c.c. [1291]. – 4.3. La posizione della dottrina [1293]. – 4.4. L'ordinanza di rimessione: Cass. civ., Sez. II, 13 giugno 2014, n. 13526 [1294]. – 5. L'intervento delle Sezioni Unite [1296]. – 6. Conclusioni [1299].

## 5. LA COMPLESSA FENOMENOLOGIA DEL DANNO NON PATRIMONIALE

1. Premessa: uno sguardo d'insieme [1301]. – 2. Il punto di partenza e (forse) di arrivo: Corte di Cassazione, SS.UU., 11 novembre 2008, n. 26972-5 [1302]. – 3. Il danno biologico, in seguito alla riscrittura dell'art. 139 II co. del Codice delle Assicurazioni [1305]. – 4. L'autonoma risarcibilità del danno esistenziale [1307]. – 5. Il danno non patrimoniale alla persona per lesione di diritti diversi dalla salute: la lesione dei diritti della personalità, la libertà di autodeterminazione, il diritto di abitazione e la rilevanza dell'animale d'affezione [1309]. –

6. *Segue*. Danno da illecito concorrenziale [1311]. – 7. Danno da inadempimento contrattuale [1312]. – 8. *Segue*. Danno da vacanza rovinata [1314]. – 9. L'ontologica autonomia del danno morale [1316]. – 10. Il danno morale da reato e inclinazioni sanzionatorie [1319]. – 11. La prescrizione in tema di danno da reato [1320]. – 12. *Segue*. Danno morale sofferto dalle persone giuridiche [1321]. – 13. Danno da irragionevole durata del processo [1322]. – 14. Danni riflessi [1322]. – 15. *Segue*. Danno endofamiliare. Rinvio [1324]. – 16. *Segue*. Danno al convivente *more uxorio* per violazione degli obblighi familiari. Rinvio [1325]. – 17. Il danno non patrimoniale da provvedimento illegittimo. Cons. Stato, 28 agosto 2013, n. 4310 [1325]. – 18. Il danno da morte [1326]. – 19. Cass., Sez. III, 23 gennaio 2014, n. 1361 [1330]. – 20. Corte di Cassazione, SS.UU., 22 luglio 2015, n. 15350 [1333]. – 21. Dall'*an quantum*: i criteri di quantificazione e il sistema tabellare [1336]. – 22. *Segue*. La personalizzazione del danno non patrimoniale [1342].

## 6. LA SANZIONE CIVILE TRA DANNI PUNITIVI E MISURE COERCITIVE

1. I danni punitivi. Nozione e inquadramento [1343]. – 2. La legislazione italiana in tema di danni punitivi [1346]. – 2.1. L'art. 125 del Codice della Proprietà Industriale [1347]. – 2.2. L'art. 12 della legge n. 47/1948 (legge sulla stampa) [1350]. – 2.3. L'art. 4 del d.l. 22 settembre 2006, n. 259, convertito con modificazioni in legge 20 novembre 2006, n. 281 (disposizioni urgenti per il riordino della normativa in tema di intercettazioni telefoniche) [1350]. – 2.4. Il risarcimento del danno «ambientale» (art. 18 legge n. 349/1986) [1351]. – 2.5. L'art. 187 *undecies* II co. del Testo Unico della Finanza [1352]. – 2.6. Le nuove sanzioni irrogate dal giudice civile nelle fattispecie criminose abrogate dal d.lgs. n. 7/2016 [1353]. – 2.7. Altre ipotesi [1358]. – 3. I danni punitivi nella giurisprudenza italiana [1358]. – 3.1. La (in)compatibilità dei danni punitivi con i principi dell'ordinamento italiano in tema di responsabilità civile [1359]. – 3.2. Adeguamento della liquidazione al pregiudizio sofferto e danni punitivi [1362]. – 4. I danni punitivi nel processo civile italiano [1363]. – 4.1. L'art. 709 *ter* c.p.c. [1363]. – 4.2. L'art. 96 c.p.c. [1367]. – 4.3. Le «misure coercitive indirette»: l'art. 614 *bis* c.p.c., come riformato dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, di conversione in legge del d.l. 27 giugno 2015, n. 83 [1377]. – 5. La «lite temeraria» nel nuovo processo amministrativo (art. 26 c.p.a.) [1381]. – 5.1. ... e nel processo tributario [1384]. – 5.2. Le *astreintes* nel processo amministrativo (art. 114 IV co. lett. e c.p.a.) [1386]. – 6. Verso la multifunzionalità della responsabilità civile: la pronuncia delle SS.UU. n. 16601/2017 [1390].